Anno 54 — Mercoledì 20 Marzo 1929 - Anno VII — N. 68

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 48 - Per un semestre L. 32 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, autorizzazioni, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-18 -- I manoscritti non si restituiscono.

In attesa del Plebiscito Nazionale

Il discorso di S. E. Martelli a Firenze

FIRENZE, 19.

Al Teatro «Pergola» S. E. Martelli ha pronunciato oggi, alle 17, un applaudito discorso.

Il Ministro si dichiara anzitutto lieto di parlare fra la sua gente, in Firenze, ricca di glorie e di bellezze; ritiene superfluo rammemorare l'opera grandiosa di Benito Mussolini che ha saputo purificare un popolo e comporlo in una sana disciplina di attività e di sentimenti e dichiara che il Regime si presenta al giudizio della Nazione con le prove della poderosa opera di ricostruzione compiuta. Il bilancio, che nell'esercizio 1921-1922 presentava un deficit di 16 miliardi, nel 1927-28 si chiude con un avanzo di 497 milioni. L'ardua opera del risanamento monetario, voluta dal Capo del Governo e concretatasi nella stabilizzazione della valuta, fornì alle industrie ed ai commerci l'elemento essenziale di vita e di sviluppo. La battaglia del grano, geniale iniziativa del Duce, ha già assicurato all'economia della Nazione un notevole incremento nella produzione di grano, mentre i provvedimenti per la ruralizzazione, per la bonifica integrale e per le trasformazioni fondiarie adottati con visione unitaria dal Regime permettono di considerare il rinnovamento economico della nostra Patria, in questo campo, sotto i vari aspetti agrario, forestale, irrigatorio, igienico e demografico.

Il Ministro illustra particolarmente i risultati ottenuti sulla legge delle trasformazioni fondiarie per effetto della quale in non molti anni potranno essere redenti a coltura intensiva circa un milione e 200 mila ettari.

Ha posto poi in rilievo il problema forestale inquadrandolo in quello di tutta l'economia della montagna e i provvedimenti adottati per il rimboschimento e per la difesa dei boschi, compito affidato alla benemerita Milizia Forestale di recente istituzione e di particolare preparazione tecnica.

Passando dall'agricoltura all'industria, il Ministro rileva anzitutto la grandiosa utilizzazione delle forze idrauliche per supplire alla deficenza di carbone, utilizzazione dalla quale è derivato un aumento di ben 6 miliardi di chilovattore, sui 4 miliardi del 1922 e che ha pure consentito all'Italia di pervenire al primo posto dell'elettrificazione ferroviaria d'Europa.

Facendo una rassegna dell'attività di taluno industrie, come la siderurgica e meccanica, la chimica e la mineraria, e quelle tessili, ne dimostra il crescente sviluppo il quale trova terreno favorevole nell'ambiente sociale risanato e condotto a vita operosa e sicura per virtù del Regime.

S. E. Martelli esamina quindi i provvedimenti di politica commerciale, rilevando la necessità di accrescere e disciplinare la nostra produzione, di richiamare il paese ad una stretta parsimonia nei riguardi delle merce straniera e di esportare di più e con miglior organizzazione.

La politica sociale del Regime poi si è concretata in provvidenze che in omaggio ai principi fissati dalla Carta del Lavoro, assistono la vita dell'operaio con sussidi per la disoccupazione forzata, con l'indennità di eventuale infortunio e ricovero in speciali istituti in caso di grande invalidità. La tutela delle operaie ed impiegate durante la gravidanza e il puerperio, l'aumento delle pensioni operaie, l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi e altre provvidenze in corso di studio sono la miglior prova di quanto il Governo Fascista ha fatto per le classi più umili in confronto dei vani discorsi della socialdemocrazia.

Il credito e il risparmio sono stati disciplinati e tutelati come potente ausilio della produzione. Importanti leggi vennero emanate sul controllo delle società fiduciarie, sull'emissione di obbligazioni commerciali e sul concentramento delle Casse di Risparmio e Monti di Pietà e particolari e speciali sviluppi ha ricevuto il credito agrario valido e poderoso mezzo di realizzazione della nostra piena redenzione agraria. Basterà accennare che al Consorzio Nazionale di Credito Agrario di miglioramento, di recente istituzione, sono affluite domande di migliorie per l'ammontare di circa un miliardo e che i mutui stipulati toccano i cento milioni. Il concentramento delle Casse di Risparmio e Monti di Pietà ha già dato ottimi risultati, risanando situazioni pericolanti e rincuorando i risparmiatori, come attesta l'aumento di depositi verificatosi lo ultimo anno nelle sole Casse di Risparmio da 14 a 16 miliardi. Accentrando in forti aggruppamenti l'amministrazione dei depositi a risparmio, si è reso possibile promuovere il credito agricolo industriale e minerario per dar nuovo impulso alle forze della produzione nazionale.

Il Ministro conclude l'applauditissimo discorso ponendo in evidenza la grande importanza del Concordato con la Santa Sede e così conclude:

«Fiorentini! Toscani tutti! Nel 1860 con un Plebiscito solenne la Toscana votò per l'annessione e il Plebiscito fu per l'Unità Nazionale. Domenica voterete tutti per il Regime e il Plebiscito sarà per la potenza d'Italia».

S. E. Martelli ad Empoli e Rifredi

FIRENZE, 19.

I propagandisti per le elezioni procedono attivissime nella provincia. Stamane il Ministro dell'Economia Nazionale, S. E. Martelli, si è recato ad Empoli ove è stato ricevuto dalle autorità e accompagnato in corteo al salone «Excelsior», ove ha pronunciato un discorso che ha raccolto vivi applausi.

Da Empoli, il Ministro ha proseguito per Firenze ove si è recato a Palazzo Vecchio per partecipare ad un ricevimento in suo onore.

Accompagnato poi dalle autorità si è recato al quartiere industriale di Rifredi ove ha visitato le officine Galileo ricevuto dai dirigenti e fatto segno ad applausi dalle maestranze.

Dopo le 13.40 ha visitato la Casa del Fascio ed ha partecipato ad una colazione offertagli.

Dopo altre visite, S. E. Martelli è partito alle ore 24 per Roma.

Il discorso del dott. Cacciari a Verona

VERONA, 19.

Dal balcone della Prefettura il dott. Cacciari presidente della Confederazione degli agricoltori ha pronunciato stamane un discorso per il Plebiscito del 24 marzo. Piazza Dante era gremita di pubblico fra cui si notavano larghe rappresentanze coi gagliardetti dei Fasci della città e provincia e dei Sindacati. Assistevano le autorità civili e militari, il Prefetto, il Segretario federale e i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali ed enti pubblici

Dopo un saluto a Verona ai fascisti ed agli agricoltori veronesi, l'oratore riepiloga l'impressionante elenco delle opere compiute in tutti i campi della vita nazionale dal Regime e da queste realizzazioni trae la conclusione che quando un Regime si presenta al giudizio della Nazione con un attivo di un cumulo di opere grandiose compiute, o che si stanno compiendo, dà la sicurezza che anche le promesse sulle opere future e sulla realizzazione delle concezioni nuove, saranno mantenute. Dopo aver ricordato che l'opera settennale del Regime può essere considerata coronata dal più grande atto politico che la storia ricorda. La conciliazione tra Chiesa e Stato, l'oratore afferma che come agricoltore e rappresentante di agricoltori intende illustrare tutto quello che il Regime ha compiuto per l'agricoltura.

Il dottor Cacciari afferma che prima fondamentale benemerenza della politica rurale del Fascismo è stata quella di aver ristabilito la pace sociale nelle campagne, che è la condizione indispensabile per poter lavorare e produrre. Egli rileva che la più grande manifestazione di questa pace sociale è la Carta del Lavoro. Seconda fondamentale benemerenza verso l'agricoltore è la elevazione morale delle masse rurali, portate al primo piano della vita nazionale e valorizzate in tutti i campi, tecnico economico culturale e politico. Dopo aver analizzato tutte le provvidenze adottate dal Governo in favore dell'agricoltura, conclude applauditissimo dicendo che lo attuale Plebiscito deve rinnovare gli entusiasmi plebiscitari che coronarono la Indipendenza italiana.

Il discorso di Arnaldo Mussolini a Milano

MILANO, 19.

Al Monumento delle Cinque Giornate, presenti le autorità le rappresentanze dei Gruppi Fascisti, delle Associazioni combattentistiche, Garibaldini, scolaresche, Milizia, Balilla, Avanguardisti e moltissimi cittadini, ha avuto luogo stamane la celebrazione annuale dell'anniversario delle Cinque Giornate.

Dopo la Messa al campo officiata tra il più profondo raccoglimento della moltitudine sono state rievocate le gloriose giornate fulgida vigilia della rinascita della Patria. Le autorità le rappresentanze e i cittadini si sono recati al teatro Lirico per partecipare all'adunata per il Plebiscito, oratore il dottore Arnaldo Mussolini. Quando il Direttore del «Popolo d'Italia» è apparso sul palcoscenico accompagnato dal Prefetto e dal l'on. Starace, il teatro presentava un magnifico colpo d'occhio, la sala era gremita di fascisti e di cittadini mentre la musica Ardita «Aldo Sette» intonava Giovinezza, fragorosi alalà salutavano il dott. Mussolini che rispondeva col saluto romano. I gagliardetti sventolavano festosamente.

Dopo brevi parole dell'avv Muggiani, il dott. Mussolini ha pronunciato un elevato discorso spesso interrotto dagli applausi. Alla fine salutato da una interminabile ovazione egli è stato vivamente complimentato dalle autorità mentre la musica intonava Giovinezza e la Marcia Reale e vibranti alalà al Duce prorompevano dalla folla entusiasta. All'uscita dal teatro il dott. Mussolini è stato nuovamente acclamato dalla folla.

L'on. Razza a Padova

PADOVA, 19.

Dinanzi ad un pubblico imponente alla presenza delle autorità cittadine, dei rappresentanti del Fascio e dei Sindacati, presentato dal Segretario federale Alezzini, ha parlato stamane al teatro Garibaldi l'on. dott. Razza presidente della Confederazione Nazionale Sindacati fascisti dell'agricoltura. L'on. Razza che è stato accolto da una vibrante ovazione ha ampiamente illustrato il significato delle elezioni ed ha esaltato la meravigliosa opera che in tutti i campi il Governo fascista va svolgendo a vantaggio della Nazione per volontà di Benito Mussolini. Dopo avere esaltato i grandi progressi realizzati dall'Italia sotto il Regime fascista, l'on. Razza ha terminato tra entusiastiche acclamazioni incitando la popolazione a compiere il suo dovere di riconoscenza verso il Duce ed il Regime.

La imponente adunata si è sciolta fra grandi alalà al Duce. Continua attiva la propaganda in provincia. L'on Bodrero ha parlato oggi a campo S. Piero fra il più intenso entusiasmo.

A Trieste

TRIESTE, 19.

La campagna elettorale per il plebiscito fascista di domenica prossima è in pieno svolgimento. A mezzogiorno, alla presenza di tutte le rappresentanze delle classi cittadine e delle massime autorità provinciali, nonchè di numerosa folla che gremiva la sala del Littorio, l'on. Pala, presidente della Confederazione dei trasporti marittimi ed aerei, ha illustrato le grandi benemerenze del Governo fascista, trattenendosi specialmente su quelle interessanti il campo marittimo. Il pubblico plaudente ha lungamente acclamato al Duce Benito Mussolini.

GLI ACCADEMICI D'ITALIA per le scienze morali e storiche

La designazione di Bonaldo Stringher

ROMA, 19.

Sono stati nominati Accademici d'Italia, per la classe delle scienze morali e storiche:

Bonfante Pietro — Coppola Francesco — Luzio Alessandro — Orestano Francesco — STRINGHER BONALDO — Tittoni Tommaso — Volpe Gioacchino.

Il Friuli in particolar modo si compiacerà apprendendo che a far parte dell'Accademia d'Italia è stata chiamato, tra gli altri, anche Bonaldo Stringher, da quasi un trentennio alla testa del massimo istituto bancario italiano, prima quale Direttore Generale e, dopo la ultima riforma, quale Governatore.

Uscito da famiglia povera (è nato nella nostra città in via Pracchiuso), egli deve tutto a se stesso, alla sua intelligenza, alla sua attività, alla sua tenacia, potendo vantare, in un posto così eminente e così delicato, anche una integrità morale assolutamente superiore. Allievo nel nostro Istituto Tecnico (semenzaio di giovani, resisi benemeriti in più rami dello scibile), percorse tutti i gradi dell'Amministrazione statale presso il Ministero del Tesoro, passando quindi al Consiglio di Stato. Eletto deputato del Collegio di Gemona-Tarcento nel 1900, è stato subito nominato al posto di Sottosegretario di Stato alle Finanze nel Ministero Saracco; posto lasciato dopo pochi mesi in seguito alla nomina alla direzione della Banca d'Italia.

Dire dell'opera da lui spiegata in questo ufficio è superfluo, potendo considerarsi uno dei restauratori della finanza italiana. Altissima poi è la reputazione che gode anche all'Estero.

Nel dopoguerra, in momenti assai difficili per l'economia nazionale, ha aderito a fungere da Ministro del Tesoro, succedendo al tristemente celebre Cagoia, col compito (è bene rilevarlo) anche di rimediare all'opera confusionaria del medesimo. Intendiamo dell'onorevole Nitti.

Non tutti sanno che Bonaldo Stringher è uno scrittore assai apprezzato in materia finanziaria, bancaria ed economica, avendo scritto una quantità di articoli e di monografie in giornali, in riviste, ed avendo anche pubblicato volumi apprezzati, specialmente prima della nomina alla Direzione generale della Banca d'Italia. Nell'assumere la quale, con alto senso di devozione al Paese, egli rinunciava a tutti gli altri uffici, continuando solo a far parte, dato lo scopo nobilissimo, del Consiglio Centrale della «Dante Alighieri».

La secolare Accademia di Udine, in segno di riconoscimento dei suoi meriti, anche scientifici, anni addietro aveva nominato Bonaldo Stringher a socio onorario.

Gli altri designati sono pure persone di meriti elevatissimi, risultando una volta di più la serietà con cui il Governo Nazionale ha proceduto alle nomine.

Tra gli altri, figura Alessandro Luzio, lo storico insigne del pensiero del Risorgimento, il glorificatore dei Martiri di Belfiore.

Cogliamo l'occasione per ricordare, tra i membri per la classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali, di cui ieri abbiamo dato i nomi, Giotto Dainelli, di Firenze, geografo insigne, il quale, l'anno decorso, è stato qui a Udine a commemorare, nella sala già consigliare nel palazzo della Loggia, il compianto concittadino Olinto Marinelli al quale era legato da riverente e fraterno affetto.

L'accordo greco-jugoslavo

ATENE, 19.

Il Presidente del Consiglio, Venizelos, ha inviato alla stampa una lunghissima dichiarazione nella quale afferma che gli accordi conclusi a Ginevra hanno consolidato le relazioni di amicizia tra la Grecia e la Jugoslavia. Venizelos e il ministro degli Esteri jugoslavo Kumanudi hanno scambiato telegrammi di felicitazioni.

Il Duce elettore a Roma

ROMA, 19.

Un documento prezioso è serbato con grande cura nell'Ufficio di Roma per le liste elettorali. E' la domanda del Capo del Governo di essere inscritto nella lista del Governatorato di Roma. Il documento, indirizzato al Governatore di Roma, dice testualmente così:

«Il sottoscritto Benito Mussolini figlio di fu Alessandro e di fu Rosa Maltoni, nato a Predappio il 29 luglio 1883, residente a Roma, con abitazione in via Rasella, 155, dichiara di rinunziare alla inscrizione nella lista elettorale politica del Comune di Milano, e valendosi della facoltà di cui all'art. 16 comma 3 della legge elettorale politica, domanda d'essere inscritto nella lista del Governatorato di Roma, ove ha la sede principale dei suoi affari e interessi. — Roma, li 8 ottobre 1928, anno VI — *Mussolini*».

Benito Mussolini occupa, quale elettore romano, il primo posto nella lista. E' stato inscritto alla prima sezione che sarà aperta domenica nei locali della quarta ripartizione del Governatorato, in via Poli, 54.

Conferenze di Storia Italiana in Cecoslovacchia

PRAGA, 19.

In occasione dell'assemblea generale dei soci del Circolo italo-cecoslovacco di Budejovice, che appartiene alle sezioni più antiche e più attive dell'Istituto di Cultura italiana di Praga, il prof. G. Tartaglia dell'Istituto tenne una conferenza con projezioni sul tema: «Torino e il Piemonte nel Risorgimento italiano». La dotta e brillante conferenza destò vivo interesse nel numeroso uditorio che alla fine ha calorosamente applaudito l'oratore.

E' degno di notare che il primo socio onorario del simpatico Circolo italo-cecoslovacco di Budejovice è S. E. il generale Graziani già comandante della Divisione volontaria cecoslovacca in Italia durante la guerra, popolarissimo in Cecoslovacchia.

Cento vittime dell'inondazione nell'Alabama

MONTGOMERY (Alabama), 19.

Il governatore dello Stao, Graves, annunzia che il numero delle vittime dell'inondazione nell'Alabama sorpassa il centinaio. Finora sono stati ricuperati diciassette cadaveri.

CRONACHE CIVIDALESI

La relazione del Segretario Politico all'Assemblea del Fascio

(19). — Abbiamo dato ieri notizia della imponente assemblea degli iscritti a questa sezione del P. N. F. Come abbiamo promesso diamo ora il testo della chiara e precisa relazione del Segretario politico e Podestà di Cividale dott. Giuseppe Mulloni, che incontrò unanimi consensi e le più vive approvazioni.

«Fascisti! La nostra Sezione durante l'anno 1928 — attraverso la ottenuta efficenza e compattezza ha cercato con lo svolgimento di un programma quelle realizzazioni che dovranno garantire lo sviluppo di ogni ulteriore attività. Curati i contatti con le Autorità civili e militari che furono sempre improntati alla massima cordialità, appoggiate tutte le buone iniziative, il Fascio non trascurò le commemorazioni patriottiche, che in perfetta armonia di intenti con le Associazioni che raccolgono i Reduci della Guerra e con il concorso della cittadinanza ebbero tutte la loro doverosa solennità. In altro campo e cioè in quello interno di Segreteria, il nostro compito è stato quello di organizzare lo ufficio, con la revisione dell'elenco degli inscritti e con la compilazione della scheda personale, provvedimenti questi resi necessari per poter esplicare una azione efficace di controllo. Tutte le pratiche ebbero la loro sollecita evasione, fu cercato di sistemare i fascisti disoccupati, che se tale è ancora qualcuno, non è certo da imputarsi dalla mancanza di interessamento, che al contrario fu continuo e pressante; come non mancarono mai i sussidi che vennero concessi ai meno abbienti nella misura consentita dalle disposizioni finanziarie della Sezione. Inoltre la Autorità del Fascio fu presente nella designazione del Podestà che doveva sostituire l'indimenticabile comm. Antonio de Pollis, che i Fascisti, nella occasione della sua rinunzia alla Magistratura municipale vollero tributargli con una significativa cerimonia tutta la loro riconoscenza ed il devoto omaggio; che più tardi le Camicie nere cividalesi — rinnovarono con entusiasmo all'on. Pier Sylverio Leicht — nell'occasione della sua nomina a Sottosegretario della P. I. accolta con viva simpatia dai Fascisti e dalla cittadinanza, poichè premiava l'Uomo di indiscussi meriti e di salda fede. Ma una prova tangibile della attività realizzatrice della Sezione è data dalla soluzione del problema della Sede con l'istituzione della Casa del Littorio che questa sera alla presenza di amati ed autorevoli Gerarchi viene inaugurata.

E' per noi titolo d'orgoglio vedere qui ospitate — in questa Casa — tutte le Associazioni politiche e patriottiche — e ci dà buon motivo di credere che da questa riunione dovrà sorgere e prosperare quel senso di forte esempio e di sincera completa collaborazione indispensabile per ogni utile attuazione.

LA SECONDA LEVA FASCISTA. — Cerimonia significativa del Regime — segnò il passaggio alla Sezione di fresche adolescenze dimostrando quale è il lavoro costruttivo del fascismo per la formazione spirituale delle nuove generazioni, che dovranno raccogliere i frutti di ciò che le nostre hanno seminato nei solchi della Guerra e della Rivoluzione con sacrificio di sangue.

L'OPERA BALILLA dall'anno decorso a quest'anno ha fatto dei reali progressi. Ha cresciuto il numero degli inscritti, di cui buona parte provvisti di divisa, coltivato lo sviluppo fisico, e quello culturale con l'istituzione del Doposcuola; l'Opera guidata dalla attività entusiasta del camerata Sandrini ha acquistato quel complesso omogeneo che l'importanza della istituzione reclamava. Ad essa dovranno essere rivolte la attenzione e l'appoggio materiale e morale di noi tutti; ed è necessario che i Fascisti comprendano quale è la loro missione nei riguardi dei giovani e sopratutto dei giovanissimi, per il consolidamento definitivo dell'avvenire del Regime. Infatti il Fascismo è «movimento della Giovinezza» poichè di essa con acuto intuito si servì il Duce per la sua creazione, di essa si servirà domani per la sua potenza.

LA MILIZIA «pupilla del Regime» ha svolto anch'essa il suo compito. Bene inquadrati i suoi ranghi, alimentati ogni anno dagli avanguardisti che assumono con animo lieto la somma dei doveri verso la Patria; e che egregi Ufficiali hanno il nobile compito di fare di essi dei magnifici Legionari disciplinati e pronti a tutto osare. Il Corso premilitare che la Milizia dirige ha avuto anche quest'anno un risultato che è di vera soddisfazione per gli Ufficiali preposti.

I SINDACATI ormai inseriti nello Stato della cui vita sono parte viva ed operante hanno svolto la loro attività, a beneficio dei numerosi organizzati, sia risolvendo parecchie controversie sindacali, sia spiegando una vigile attenzione per l'applicazione integrale dei patti di lavoro. I Sindacati sono oggi veramente in una condizione di reale efficenza, dovuta al continuo interessamento dell'ing. Zorzi che tanta sua attività ad essi concede.

IL DOPOLAVORO svolgendo la sua utilissima attività sportiva e culturale a beneficio della nostra gioventù, si è già affermato per poter aspirare a quello sviluppo che gli è necessario per assolvere pienamente il suo nobile compito.

IL FASCIO FEMMINILE zelante come sempre nell'adempimento del proprio mandato, ha svolto la sua opera impareggiabile di assistenza e di amore tra le masse degli umili, ha curato le Organizzazioni delle Giovani e Piccole Italiane, ed ha sviluppato un'encomiabile attività dopolavoristica. Di tutto ciò vada lode all'egregia Segretaria signora Micoli Matilde Persoglia, al Direttorio, alle Fasciste tutte per l'opera instancabile svolta con entusiasmo e con tanta fede.

LA DISOCCUPAZIONE — fenomeno quasi generale, ha colpito anche la nostra zona — raggiungendo il massimo dei disoccupati nel mese di dicembre.

Tale disoccupazione però è stata di molto inferiore a quella dell'anno decorso, grazie alla buona volontà delle Ditte locali che assunsero o mantennero alle proprie dipendenze la mano d'opera anche nei periodi in cui era solito registrare una diminuzione di impiego degli operai.

Anche il Comune — da parte sua — ha cercato di alleviare la disoccupazione con la razionale, intrapresa di importanti lavori quali l'apertura della nuova Piazza Diaz, la pavimentazione di Via Umberto, del Ponte e di Borgo di Ponte, il restauro di parte delle Scuole comunali e del fabbricato del R. Convitto ed altri ancora la cui necessità era sentita e che ebbero l'approvazione da parte della intera cittadinanza.

Il Patronato Nazionale istituito dal Governo Fascista di cui una Sezione esiste presso il Comune ha distribuito durante l'anno 1928 ai nostri disoccupati L. 44 mila di sussidi ed ha agevolato la collocazione della mano d'opera in diverse regioni d'Italia, riuscendo ancora una volta a rendersi benemerito della classe lavoratrice con il suo interessamento e con l'attività soccorritrice.

*

Questo il quadro complesso dell'attività svolta dalle Associazioni che del Partito sono parte integrante; questa l'attività della Sezione che è stata facilitata dalla collaborazione e dalla soddisfacente disciplina di quasi tutti i Fascisti.

La costituzione della Sezione è quindi salda, le ombre petulanti ed evanescenti non potranno fermare la marcia che procede senza appesantirsi verso compiti nuovi La disciplina è l'unica e reale forza di ogni aggregato, sarà il coefficiente necessario per ogni nostra vittoria, e dirà ai nemici ed ai tepidi fiancheggiatori che il Fascismo, guidato dalla Forza del Duce, è un baluardo che non si espugna e non si corrode — poichè esso esprime tutto un popolo — che nel Plebiscito dimostrerà al mondo intero che il Fascismo è l'Italia.

L'assemblea dei soci del Consorzio Agrario Cooperativo

(19). — Nella mattina di ieri, presso la sede sociale, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci del nostro Consorzio Agrario Cooperativo.

In sostituzione del Presidente del Consorzio dott. Antonio Volpe, assente per ragioni di altro ufficio, ha presieduto l'assemblea il consigliere comm. avv. Nussi

Aperta la seduta il Presidente ha dato lettura della esauriente relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Istituzione durante l'anno 1928 ed ha dato quindi comunicazione dei dati relativi ai bilanci consuntivo del la gestione relativa.

In seguito il Sindaco rag. Basadonna ha dato lettura della relazione del collegio dei Sindaci.

Aperta la discussione sulle due relazioni e sul bilancio, il socio signor cav. uff. Moro, in relazione alle risultanze del bilancio ed alle comunicazioni contenute nelle due relazioni, a nome dei soci tutti esprime un voto di plauso alla amministrazione per il suo operato.

In seguito messe ai voti le relazioni ed il bilancio l'assemblea dà la propria unanime approvazione.

Hanno luogo quindi le votazioni per la nomina delle cariche per l'anno 1929.

Il bilancio economico e morale del primo triennio di questa importante Istituzione si chiude quindi con ottimi risultati che danno affidamento per un sempre maggiore sviluppo del nostro Ente Agrario Cooperativo. Eseguita la votazione e lo scrutinio risultarono eletti:

Consiglieri: Volpe dott. Antonio, Borgnolo geom. Eugenio, Pascolini agr. Giacomo, Rieppi Lucio, de Puppi co. Walfredo, Podrecca Giuseppe.

Sindaci effettivi: Basadonna rag. Guido, Marioni avv. Giuseppe, Monai geometra Giuseppe.

Sindaci supplenti: Iussig Giuseppe, Vergolini Antonio.

Probiviri: Pesante Gino, D'Orlandi Geminiano, Pascolini Antonio.

Gli scrutatori delle sezioni elettorali di Cividale

Il Podestà dott. Mulloni ieri ha proceduto alla nomina dei scrutatori che dovranno prestar servizio nelle quattro sezioni elettorali cittadine designando i signori:

I.a Sezione: Cosmaro Giovanni, Fontana dott. Plinio, Zorzi cav. ing. Nelusco, Basadonna rag. Guido.

II.a Sezione: Pesante Gino, Bizzi geometra Alfonso, Cossio Luigi, Marzolini Lino

III.a Sezione: Persoglia rag. Antonio, Scuffa maestro Giovanni, Nicoli Gio Batta, Pedrazzi Carlo.

IV.a Sezione: Dezanutti Mario, Gottardis Cornelio, Muner Giulio, Moro cav. uff. Felice

ISTITUTO FASCISTA DI COLTURA

Giovedì 21 alle ore 20.30 nella sala del Littorio il dott. Aldo Accordini parlerà sul tema «Fascismo e Stato».

LA STAGIONE D'OPERA al nostro Sociale

La presidenza del nostro teatro ha ieri stipulato con l'impresario cav. Munarin un contratto per l'esecuzione del «Faust» di Gounod, della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. Le rappresentazioni avranno svolgimento il 3 e 4 aprile p. v. con il «Faust» e il 5 e 7 con «Cavalleria» e «Pagliacci».

Un plauso alla presidenza che non badando a sacrifici apre i battenti del teatro certa che la cittadinanza accorrerà numerosa.

Da S. DANIELE

Nuovo Ispettore ai Monumenti

(19). — Con decreto 18 febbraio decorso del Ministero della Pubblica Istruzione il dott. Giacomo Dorta, della vostra città, è stato nominato a R. Ispettore onorario ai Monumenti per il Mandamento di S. Daniele e per il secondo Mandamento di Udine.

Si tratta di una scelta, che tornerà indubbiamente utile per la conservazione e valorizzazione dei nostri monumenti, poichè il dott. Dorta (non molti lo sanno) è un appassionato di cose d'arte, avendo messo insieme una pregevole collezione privata quale titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, egli percorre ogni giorno si può dire, o l'uno o l'altro dei due Mandamenti, per cui è in grado di spiegare senza ritardi le sue nuove funzioni

Vive congratulazioni.

Da GORIZIA

La tragica morte di un agricoltore
Ucciso dal figlio?

(19). — A Ossecca di Circhina è stato rinvenuto il cadavere del contadino Matteo Crainz, fu Antonio, di 61 anni, abitante al n. 42, che fu barbaramente trucidato con tre colpi di rivoltella.

I carabinieri avuto sentore del grave fatto si recarono sul posto e constatarono che da un cassetto erano state rubate 1500 lire. Si credette così che il delitto fosse stato commesso a scopo di furto, ma in seguito a ulteriori indagini i carabinieri procedettero all'arresto del figlio dello assassinato, Giustino di 24 anni, sul quale gravano motivati sospetti di essere stato cioè l'uccisore del padre per impossessarsi dei suoi denari. Il fatto ha suscitato ovunque profonda impressione

Sotto il camion

All'Ospedale comunale è stato trasportato il bimbo Mario Giessig di Giovanni, di 5 anni, abitante in via Cipriani n. 8, con gravi contusioni alla testa riportate in seguito ad investimento di un camion.

Dizione di versi

Ieri sera, alle 17, nella sala del «Littorio», invitato dai presidi delle scuole medie superiori della città, sotto l'egida del provveditorato agli studi della Venezia Giulia, il chiaro attore, cav. Aldo Bassi, ha tenuto una dizione di versi e di canti dei più celebrati poeti italici. Il cav. Bassi, che ha il pregio di saper comunicare, con molta efficacia al pubblico, i versi più difficili, rendendoli piani ed accessibili, è stato, infine, vivamente applaudito

Adunata al "Littorio,,

Vivissima è l'attesa per la grande assemblea fascista di Gorizia indetta per domani sera alle ore 20.45 nella sala del «Littorio» alla quale interverranno tutte le camicie nere del Fascio di Gorizia e dei Circoli rionali di Piedimonte, Lucinico, Salcano, San Pietro o Vertoiba in Campisanti.

Alla riunione possono intervenire anche i cittadini non iscritti al Partito.

La propaganda elettorale in Città e in Provincia

I discorsi di S. E. Leicht a Tolmezzo, del gen. Ronchi a Gemona e del prof. Asquini a Latisana

Le trionfali accoglienze della Carnia al Rappresentante del Governo

Appena fu appreso che dalla Federazione Fascista S. E. il Sottosegretario all' Istruzione on. Leicht era stato designato a parlare agli elettori a Tolmezzo sulle prossime elezioni plebiscitarie, la Carnia intera, memore del fervore con cui l'on. Leicht ha sempre curato gli interessi di questa vecchia provincia fedele, ha improvvisato all' illustre ed amato friulano una dimostrazione di viva simpatia, e di affetto che valesse a dimostrare l' unanime consenso al Regime, non solo, ma anche i particolari sentimenti che la di lui persona alla Carnia inspira.

Fin dalle prime ore del mattino tutti gli edifici pubblici e privati hanno esposto il tricolore e le case sono tapezzate da striscioni portanti scritto di omaggio all'ospite e di adesione al Plebiscito quali: « Viva Sua Eccellenza Leicht — La Carnia saluta il suo illustre amico — La Carnia unanime voterà sì ».

All'approssimarsi dell'ora in cui deve giungere S. E. affluiscono in piazza XX Settembre autorità, rappresentanze, ed elettori dell' intera Regione Carnica. Notiamo tutti i Podestà in sciarpa tricolore; tutti i Direttorii e Segretari politici della Regione coi rispettivi gagliardetti, Associazioni Combattenti, Mutilati, Famiglie dei Caduti, Arditi, Società Operaia, Sindacati con una selva di bandiere e gagliardetti, una numerosa schiera di Balilla, col comandante di Legione dott. Minciotti, Piccole Italiane, Avanguardisti, Milizia, formanti quadrato all' ingresso del Palazzo comunale e dietro ad essi una fiumana di popolo di tutta la Carnia.

Era intendimento del Comitato elettorale che dopo la presentazione a S. E. da parte del Podestà e del Segretario politico, delle Autorità locali, si fosse formato un corteo, che accompagnasse S. E. al Teatro De Marchi. Infatti il teatro era splendidamente addobbato con quadri, bandiere, e fasci luminosi al proscenio, ma ci si è subito dovuti accorgere che la immensa folla non poteva essere contenuta nel Teatro, per quanto sbarazzato di poltrone e sedie; ed allora all' ultimo momento S. E. è stato pregato di parlare dal balcone del palazzo municipale.

Il saluto del Podestà e del Fiduciario di Zona

Il nostro Podestà cav. Lino de Marchi con nobili parole ha porto il benvenuto a S. E., rilevando tutta la gioia della gente carnica di poter sentire la sua dotta parola, animati dalla nostra fede; ha poi rilevato i legami di viva riconoscenza che stringono la Carnia intera a S. E. Leicht; ha assicurato che le votazioni di domenica riusciranno un vero plebiscito perchè tutti i carnici hanno la coscienza che aderire al Fascismo vuol dire votare per il bene di quella Patria che essi specialmente hanno imparato ad amare all'estero.

Le parole del Podestà sono state accolte da scroscianti applausi.

Ha preso poi la parola il rag. Colledan, Fiduciario della Federazione Fascista, il quale ha esordito portando il rispettoso saluto ed il ringraziamento più sentito del Fascismo Carnico per la visita di cui oggi ha voluto onorare questo Capoluogo. Ha accennato ai sentimenti della Carnia povera di mezzi, ma ricca di sentimenti per manifestare da ultimo la fiducia che questo nostro popolo carnico rude ma retto, abituato alla scuola del sacrificio, saprà scegliere la via votando compatto in favore della lista nazionale.

Anche le belle parole del rag. Colledan riscuotono vivissimi applausi.

Parla S. E. Leicht

Appena Sua Eccellenza Leicht fa cenno di parlare, dalla folla erompe un grido unanime di evviva ed uno scrosciante battimani che dura qualche minuto.

S. E. guarda la folla imponente che si agita in segno di plauso verso di lui e commosso, salutando romanamente, manifesta alle autorità che lo circondano, tutto il suo compiacimento per la manifestazione grandiosa che è tanto più significativa, tenuto presente il carattere riservato della gente carnica. Finalmente S. E. può parlare. Rinunciamo a fare un riassunto dello splendido discorso. Chiaro convincente persuasivo che tocca le corde del cuore e fa vibrare i più nobili sentimenti. Egli passa in rassegna le più salienti benemerenze del Fascismo e mette in evidenza la necessità imprescindibile che fra Governo e popolo si rafforzino i legami. Pone in chiara evidenza la situazione tragica in cui si trovava l' Italia prima dell'avvento del Fascismo e rileva quale enorme deficit gravasse sul bilancio dello Stato quando le fazioni avevano annullata ogni autorità e portato l' Italia sull'orlo del fallimento.

Accenna al sorgere del Fascismo, alle lotte eroiche da questo sostenute per salvare l' Italia dal precipizio; spiega come il Fascismo non con programma di pinguì ed ingannevoli promesse ma col reclamare disciplina, sacrificio e lavoro, abbia conquistato il potere poichè il buon senso del popolo non crede alle ingannevoli blandizie dei demagoghi ma alla franca parola del Fascismo ha creduto, poichè solo nella disciplina e nel lavoro ha visto la sua salvezza.

Ha spiegato ancora come il Fascismo abbia assunto il potere e come abbia lottato per il risanamento della lira con beneficio incalcolabile per i risparmiatori e per l' Economia nazionale; ed ora mercè quest'opera la lira è ferma e nessuna losca manovra può smuoverla od intaccarla. Ha accennato ad uno ad uno ai vari problemi che al Governo man mano nello svolgimento della sua opera si sono presentati e si presentano, fra tutti quello del lavoro.

Ha accennato alla geniale soluzione dell'antica lotta fra Capitale e Lavoro sostituita oggi dal sistema corporativo che vuol dire collaborazione fra le classi per il raggiungimento dello scopo comune, sotto il controllo dello Stato che le inquadra e le dirige ai fini nazionali. Ha accennato con felici frasi alla conciliazione fra Stato e Chiesa mercè la quale oggi noi possiamo con vivo orgoglio di italiani pensare che la Patria nostra, sospiro di poeti e pensatori è compiuta e che il Sommo Pontefice l' ha riconosciuta con Roma capitale.

Ha accennato che sistema del Fascismo e del suo governo è fare e non promettere, rifuggendo essi dalle viete ed ormai tramontate speculazioni elettoralistiche. Ha spiegato l' importanza del voto che gli elettori domenica sono chiamati a dare, rilevando che esso è del tutto improntato ad un concetto differente da quello a cui si imperniava il vecchio sistema elettorale. Non più personalismi, non più clientele ma rappresentanza vera e propria della Nazione in quanto che la designazione fatta dal Gran Consiglio per i Candidati proviene dallo Stato corporativo.

Ha invitato da ultimo tutta la Carnia a rivolgere il suo pensiero all' Uomo geniale che chiuso nel suo studio, passa le ore insonni a creare le fortune d' Italia ed ha incitato tutti ad unirsi a Lui, perchè possa dire al mondo che l' Italia e Fascismo sono la stessa cosa.

Il discorso ha sollevato il più vivo entusiasmo nel folto uditorio, S. E. con la consueta famigliarità ha ricevuto poi Autorità, Combattenti, Fascio, Insegnanti, amici in lunga schiera accorsi in Municipio. Intanto la fanfara dei Balilla suonava inni patriottici. A mezzo giorno S. E. circondato da un ristretto numero di Autorità e Fascisti fece colazione all'Albergo Roma. Mentre il desinare volgeva alla fine, le Piccole Italiane condotte dalle loro dirigenti signorine Chiussi, Tolusso e Candotti, cantarono le canzoni della Patria e quelle friulane suscitando vivissimi applausi e complimenti da S. E.: La banda cittadina adunatasi in piazza svolgeva un programma di inni fascisti ed il popolo ammassatosi salutava ancora una volta l' illustre amico della Carnia. Allo spumante ha parlato il Podestà ringraziando S. E. per quanto ha fatto per la nostra Regione e inneggiando all' Italia, al Re e al Duce. Ha risposto S. E. visibilmente commosso.

Alle ore 14 S. E. dovendo recarsi a Codroipo per altra conferenza, passando fra fitta ala di popolo plaudente al suono della Marcia Reale è partito in automobile.

La riunione dei Segretari del Mandamento di Gemona e il discorso del gen. Ronchi

GEMONA, 19.

Il Fiduciario del P. N. F. ing. cav. Celso Ferrari ha oggi riunito nella sede del Fascio i Segretari politici del Mandamento.

Erano presenti il signor Diclomma per Osoppo, il signor Orsi per Venzone, il signor Piazza per Bordano.

Presenziavano il Console cav. Alberto Liuzzi e il Segretario amministrativo signor Morgante.

Dopo aver riferito in base agli ordini ricevuti dalla Federazione per le elezioni, il Fiduciario ha dato tutte le istruzioni relative alla propaganda elettorale, specificando i compiti dei Segretari politici.

Viva era nella cittadinanza l'attesa per l'arrivo del co. comm. Quintino Ronchi, il valoroso Condottiero degli Alpini sull'Adamello, ed ora Podestà di San Daniele.

Come era stato preannunciato, egli ha tenuto un vibrante discorso di propaganda elettorale per i comizi plebiscitari del 24 marzo.

Una folla imponente a stento era contenuta nella Sala sociale e al discorso erano presenti tutte le autorità politiche, civili, religiose, militari della città e del mandamento.

Il Segretario politico ing. cav. Celso Ferrari ha presentato l'oratore con nobilissime parole che furono vivamente applaudite.

Il generale Ronchi ha riassunto l'opera immane compiuta dal Fascismo, sotto la guida del Duce, mettendo in evidenza come al torbido dopo-guerra sia succeduto un periodo pacifico, disciplinato, operoso, instaurato dal Regime fascista. Non più ignominie nè viltà di governanti, non più vilipendio di ogni cara e santa nobiltà e di pensiero italiano e di pensiero religioso, ma valorizzazione della Vittoria, restaurazione dei poteri dello Stato al di sopra di ogni egoistica concezione individuale e riconoscimento dei valori spirituali e religiosi che sono gloriosa tradizione del popolo italiano.

Il discorso del generale Ronchi, più volte interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da vibranti acclamazioni.

L'oratore, presentato con belle e appropriate parole dal signor Granzotto, membro del Direttorio del Fascio, esordì affermando che un movimento così vasto, così complesso, così originale, come il Fascismo non può essere nè sintetizzato nè esaurito da una semplice e nuda rassegna delle opere da esso compiute, ma che occorre penetrare in quei principi ai quali si ispiri.

Dopo aver fatta una esauriente e acuto esame dell'origine e del movimento fascista, l'avv. Novacco parlò del sindacalismo e della collaborazione fra le classi, della riforma monetaria, e della meravigliosa opera compiuta dal Regime in favore degli operai, degli agricoltori, affermando che con il plebiscito il Fascismo chiede agli Italiani il consenso e l'appoggio per continuare nella sua immane fatica.

Passò poi a parlare del grande evento storico della Conciliazione fra Stato e Chiesa, e del significato e della portata della riforma elettorale, e chiuse con un'alata perorazione al Duce e all' Italia.

Il pubblico, che aveva seguito con la più viva attenzione il lucido e denso discorso, scoppiò alla fine in una lunga ovazione.

Il discorso del prof. Asquini a Latisana

LATISANA, 19.

Oggi, nel pomeriggio, è giunto qui, ospite graditissimo, il prof. comm. Alberto Asquini, candidato nelle elezioni plebiscitarie per la Camera Corporativa. Erano a riceverlo tutte le autorità della cittadina e del Mandamento tra cui il Podestà del capoluogo e Segretario politico signor De Lotto, col Direttorio del Fascio al completo, la Medaglia d'oro Giuseppe de Carli, e le più cospicue rappresentanze politiche civili e religiose della Bassa friulana, di questa zona patriottica che dal Regime attende con fede la sua redenzione sia con la bonifica, sia con l'auspicato allacciamento ferroviario senza il quale ora è isolata dal resto della Provincia e dalle vicine regioni.

Il comm. prof. Asquini ha parlato davanti ad una folla di elettori di Latisana e della zona, rilevando il significato del voto plebiscitario che deve suonare entusiastico consenso al Regime e al suo Duce che ha risollevato la Nazione e la guida ai più radiosi destini. Ha pure illustrato il grande evento storico della conciliazione fra Stato e Santa Sede concludendo con l'affermare che gli elettori votando compatti la lista nazionale, non solo compiono un loro imprescindibile dovere, ma tutelano anche i più cospicui loro interessi morali e materiali.

Il prof. Asquini è stato entusiasticamente applaudito.

Da SACILE
Comizio elettorale
Il discorso elettorale dell'avv. Franco Novacco

(19). — Alla presenza di un foltissimo pubblico, l'avv. Franco Novacco, di Udine, ha tenuto domenica nel Teatro Zancanaro l'annunziata conferenza di propaganda elettorale.

Da TRICESIMO
Il comm. prof. Asquini parlerà agli elettori del Mandamento

Domani sera giovedì alle ore 18.45 precise l'avv. prof. Alberto Asquini, candidato al Parlamento, parlerà agli elettori nel Teatro della Società Operaia.

In seguito ad accordi presi con la Federazione Provinciale Fascista, il discorso del comm. Asquini a Tricesimo avrà carattere Mandamentale. Pertanto il Comitato elettorale ha invitato ad udire la parola dell'illustre nostro giovane concittadino designato dal Gran Consiglio fra i rappresentanti del Friuli alla Camera, le autorità, le rappresentanze, le organizzazioni dei Comuni del Circondario e del Mandamento.

Propaganda elettorale

ALTRI ORATORI CHE PARLERANNO IN VARI CENTRI DELLA PROVINCIA.

UDINE: S. E. Leicht, ore 21, giovedì.

UDINE: avv. Piero Pisenti, ore 21 sabato.

FELETTO UMBERTO: dott. U. Gibischino, ore 20.30, giovedì.

PASIAN DI PRATO: dott. U. Gibischino, ore 19.30, giovedì.

SAN DANIELE: prof. A. Asquini, ore 19, venerdì.

TARCENTO: prof. A. Asquini, ore 19, sabato.

COLLOREDO DI PRATO: dott. Primo Toso, ore 20, giovedì.

Il discorso elettorale di S. E. Leicht

S. E. l'on. Pier Sylverio Leicht parlerà domani sera alle ore 21 al Teatro « Puccini » di Udine.

I fascisti devono intervenire alla conferenza. La cittadinanza interverrà numerosa ad ascoltare l'autorevole parola dell' illustre nostro conterraneo rappresentante del Governo.

IL COMITATO ELETTORALE

Da che ora e fino a che ora si può votare

La R. Prefettura comunica:

Nei moduli dei certificati elettorali è detto che le operazioni relative comineceranno alle ore 7 del 24 corrente e proseguiranno fino alle 24 per la votazione e lo scrutinio.

Si ritiene opportuno chiarire che mentre alle ore 7 avranno inizio le operazioni preliminari alla votazione, la votazione stessa comincerà alle ore 8, e dovrà definitivamente essere chiusa alle ore 19. Da tale ora avranno inizio le operazioni relative allo scrutinio, che dovrà essere ultimato non più tardi delle ore 24.

La propaganda elettorale alla Federaz. Fascista dei Commercianti

Ieri mattina, nella propria sede, la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, presso che ultimata l'opera di propaganda elettorale nella Provincia, ha tenuto una riunione fra i Capi Gruppo delle varie Sezioni inquadrate nella propria organizzazione, presenti il Vice Segretario Politico del Fascio locale, ing. Lionello Leskovic ed il signor Ermes Manerba, Capo Sestiere del Gruppo « Pischiutta ».

Parla ai convenuti il Presidente della Federazione, cav. Enrico Broili, che, rivolto il proprio deferente saluto ai rappresentanti del Partito, fa rilevare come la loro presenza sia tangibile prova dell' intima solidarietà che esiste fra la classe commerciale ed il Partito, solidarietà provata e cementata dai fatti in ripetute occasioni.

Il cav. Broili illustra ai presenti il significato morale e politico che le prossime elezioni rivestono e la necessità che si impone a che la classe commerciale anche in questa occasione sia alla avanguardia, sciogliendo il debito di riconoscenza che deve al Capo del Governo, valorizzatore della funzione commerciale, e dando al Regime, coi propri suffragi, la prova della propria sincera fede e dell'unanime consenso che accompagna l'opera del Governo, sì che il 24 marzo assurga alla altezza di un vero plebiscito per il Regime che può ormai considerarsi come la espressione della più perfetta armonia fra popolo e governo.

Fatta una rapida, sintetica enumerazione delle opere compiute, sulle quali si basa la fede incrollabile degli italiani nelle fortune avvenire della Patria, che il Fascismo nel travaglio di questi ultimi anni ha restaurato, da un lato rivendicando allo Stato la propria autorità, dall'altro dando al popolo, come logica conseguenza, la sensazione che nella suprema autorità del Governo sono riunite tutte le forze dell'attività nazionale, tutelate nei loro legittimi interessi, in armonia con i supremi interessi della Nazione, e la custodia vigile e sicura delle conquiste che ci pongono, in materia di legislazione sociale, alla avanguardia delle Nazioni più progredite.

Il cav. Broili finisce il proprio discorso con le seguenti parole incitatrici: « La classe commerciale si accosti quindi compatta alle urne per deporre il proprio voto con disciplina e con fede sincera, tenendo presente il carattere plebiscitario delle elezioni, sì che giustamente, come disse il Duce proclamando « che il 24 marzo, non si vota per gli uomini, ma si vota per il Regime », io aggiungo che votando la lista nazionale si vota per un solo nome: per il nome del nostro amato Duce Benito Mussolini che assomma in sè il volere e la energia, la passione ed il sacrificio, per fare della nostra Patria una Nazione pronta a tutte le battaglie della civiltà, a tutte le vittorie del diritto.

Le parole di chiusa del cav. Broili sono state accolte da calorosissimi applausi mentre l'assemblea acclama con entusiasmo al nome del Duce.

Cessati gli applausi, prese la parola il Vicesegretario politico del Fascio locale ing. Leskovic, il quale ha ringraziato sentitamente la Federazione Commercianti per la entusiastica e pronta opera di propaganda in favore delle elezioni, sia in città che in Provincia, dove già da parecchi giorni vengono tenute le adunate ed i comizi con i rappresentanti delle diverse categorie organizzate dai commercianti, collaborando così per la perfetta riuscita del prossimo plebiscito.

Un poderoso applauso saluta le parole del Gerarca ing. Leskovic e l'assemblea si scioglie con rinnovate acclamazioni al Duce ed al Fascismo.

Federazione Friulana Combattenti
Plebiscito del 24 Marzo

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

I signori Presidenti ed i componenti i Direttorii di Sezione, anche se non ricevessero altro invito, sono convocati nelle località e nei giorni fissati come appresso:

Mercoledì, 20, alle ore 17, a Cividale, Casa del Littorio, le Sezioni di Cividale, San Pietro al Natisone, Moimacco, Remanzacco, Orsaria, Premariacco, Manzano, San Giovanni al Natisone, Dolegnano, Villanova del Judrio, Buttrio.

Giovedì, 21, alle ore 15, a Udine, Casa del Combattente, le Sezioni di Pradamano, Campoformido, Salt, Bressa, Meretto di Tomba, Basiliano, Martignacco, Nogaredo di Prato, Pagnacco, Moruzzo, Percoto, Pavia di Udine, Risano, Mortegliano, Pozzuolo del Friuli, Lestizza, S. Maria di Sclaunicco, Nespoledo, Sclaunicco, Galleriano, Codroipo, Pozzo di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Reana del Roiale.

Giovedì, 21, alle ore 15, a San Daniele del Friuli, sede della Sezione Combattenti, le Sezioni di San Daniele del Friuli, Colloredo di Montalbano, Ragogna, Maiano, Rive d'Arcano.

Giovedì, 21, alle ore 16.30, a Spilimbergo, sede della Sezione, le sezioni di Spilimbergo, Sequals, Cavasso Nuovo, Travesio, Meduno, Toppo di Meduno, Pielungo, Arba, Clauzetto, Domanins, Aurava, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì, 21, alle ore 17.30, a Coseano, sede della Sezione, le sezioni di Coseano, Cisterna, S. Odorico, Dignano, Flaibano, Barazzetto, Silvella, S. Vito di Fagagna, Meretto.

Venerdì, 22, alle ore 10, a Chiusaforte, Albergo Martina, le Sezioni di Pontebba, Chiusaforte, Moggio Udinese, Val Raccolana.

Venerdì, 22, alle ore 13.30, a Tolmezzo, Sede Pro Carnia, le Sezioni di Tolmezzo, Villa Santina, Cercivento, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Paluzza, Paularo.

Venerdì, 22, alle ore 15, a Gemona, sede della Sezione Combattenti, le Sezioni di Gemona, Osoppo, Buia, Trasaghis, Venzone, Artegna, Montenars e Magnano in Riviera.

Venerdì, 22, alle ore 16.30, a Tarcento, Sede della Sezione Combattenti, le Sezioni di Tarcento, Nimis, Tricesimo, Attimis, Faedis, Cassacco, Raspano, Lusevera, Montagnacco, Treppo Grande.

Sabato, 23, alle ore 15, a Rivignano, sede dei Combattenti, le Sezioni di Palazzolo dello Stella, Campomolle, Teor, Romans di Varmo, Torsa, Talmassons, S. Andrat di Talmassons.

Sabato, 23, alle ore 17, a Palmanova, le Sezioni di Palmanova, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese, Jalmicco, Bicinicco, Bagnaria Arsa, Fauglis, Gonars, Porpetto, Marano Lagunare, Carlino.

Alle adunate sarà presente il Presidente o il Vice presidente della Federazione, con un membro del Direttorio Federale.

Le riunioni per il Plebiscito Nazionale

alla Mutua Agenti di Commercio

La Presidenza della Mutua Agenti di Commercio ha indetta per questa sera alle ore 20.45 precise, una breve riunione presso la sede sociale in via B. Odorico da Pordenone, 1, pro Plebiscito Nazionale.

I soci tutti sono impegnati ad intervenire. L' invito è esteso a tutta la classe impiegatizia cittadina, compresi i non soci.

E' assicurata la presenza del Vice Segretario politico del Fascio di Udine Console ing. Leskovic. E' stato officiato anche il Podestà on. di Caporiacco, il quale molto probabilmente onorerà il convegno della sua presenza.

Sulla significazione e importanza del plebiscito nazionale parlerà il dott. Fantini del Fascio di Udine.

Al Circolo Famigliare

Anche al Circolo Famigliare questa sera alle ore 20.45 precise è stata indetta una riunione alla quale sono impegnati ad intervenire tutti indistintamente i soci e famiglie.

Illustrerà l' importanza del Plebiscito Nazionale il signor Vittorio Marcovich, Vicepresidente del Dopolavoro di Udine.

Cronaca Sportiva

Campionato prima divisione

Partite di ricupero

* Faenza batte Treviso	2-1
* Ancona batte Grion	2-1
Forlì batte * Mantova	1-0
Pro Gorizia batte * Trento	2-0

Forlì, battendo sia pure di misura il Mantova, ha superato un altro difficile ostacolo ed i due punti guadagnati portano la squadra romagnola al secondo posto della classifica, con una partita disputata in più però, rispetto alle inseguitrici immediate e cioè Udinese e Spal.

Treviso ha ceduto di stretta misura al Faenza che godeva i favori del campo e dell' incitamento dell'affezionato pubblico. Ad ogni modo la prova dei bianco-celesti è molto onorevole. Anche la squadra di Pola, benchè fresca del tracollo di Forlì, si è battuta bene sul difficile campo di Ancona e contro un avversario decisissimo, ha saputo contenere la sconfitta in limite onorevole.

Buona è stata pure la vittoria della Pro Gorizia benchè colta su un campo abbastanza facile.

Campionato U.L.I.C.

I ricuperi di oggi

* Edera b. Zugliano 2-0 (forfait).
* Dopolavoro - S. Osvaldo 3-3

L' Edera ha vinto perchè la squadra di Zugliano non si è presentata in campo. Piuttosto antipatici questi « forfait » in pieno sviluppo di campionato che talvolta ne compromettono il regolare andamento per mancanza di lotta in determinati casi, quando cioè l' interesse viene dato dal contrasto dei valori in lizza attraverso la « serie » di partite regolari.

S. Osvaldo e Dopolavoro invece, hanno dato luogo ad un match combattutissimo terminato alla pari. Il punteggio risponde bene a quello che fu il gioco e la partita regolare è stata vibrante di interesse.

Purtroppo in questa giornata dobbiamo lamentare il contegno di certi elementi turbolenti che prendono posto quali spettatori nelle partite di calcio. Alludiamo all' incidente occorso all'arbitro del match S. Osvaldo-Dopolavoro, il quale non è stato solo investito con frasi oltraggiose da parte di alcuni « supporters » della squadra granata. E' stato un atto che denota prima che un' incomprensione sportiva, un deplorevole gesto di inciviltà.

LE CLASSIFICHE

Azzurra	partite 5	punti 9		
Dopolavoro	» 4	» 5		
S. Osvaldo	» 5	» 5		
Edera	» 5	» 5		
S. Gottardo	» 4	» 4		
Zugliano	» 5	» 0		

Comune di Arta

Avviso di Concorso al posto di Medico Condotto comunale

A tutto il 15 aprile 1929 è aperto il concorso per titoli al posto di MEDICO per la Condotta libera del Consorzio Arta-Zuglio.

Stipendio L. 9000 — Indennità attivo servizio L. 500 — Indennità di trasporto L. 3000 — Ufficiale Sanitario L. 1000 e caro viveri come agli Statali: il tutto al lordo delle ritenute di legge. Documenti di rito; tassa concorso L. 50.05.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale di Arta.

Il Podestà Capo Consorzio
GORTANI

:: CRONACA UDINESE ::

Da GEMONA

Il R. Provveditore agli insegnanti fascisti

(19). — Il R. Provveditore ha inviato la seguente lettera agli insegnanti fascisti della Sezione di Gemona:

« La gradita offerta di L. 200 di questa Sezione dell'A. N. I. F. in favore della Colonia Alpina Regionale Permanente di Enego è nobile prova dello spirito di solidarietà umana da cui è animata la bella famiglia scolastica friulana.

Per l'offerta e per le benevoli parole di promessa che l'accompagnano porgo a tutti gli insegnanti iscritti a codesta Sezione l'espressione del mio animo grato.

Con i migliori saluti fascisti.

f.to Gaetano Gasperoni

RIASSESTAMENTO DEL CASTELLO

Il nostro Castello, che sorge in una delle posizioni più deliziose della città, è oggetto di grandi cure alla cui direzione presiede il dott. Attilio Antonelli. E ciò si deve al grande interessamento che in ogni cosa pone il nostro Podestà signor Giuseppe Stroili.

Le aiuole sono riassestate, si procede ora alla ricostruzione dei recinti, ed alla pulizia generale del boschetto e dei viali, al taglio di piante, semine e disposizione ordinata di ogni cosa.

Questi nuovi lavori hanno avuto larga ripercussione nella cittadinanza che vede gradatamente e sollecitamente risolto ogni problema.

CONFERENZE DI RELIGIONE ai Balilla

Oggi hanno avuto luogo le prime conferenzine di religione ai Balilla delle due Centurie cittadine 85.a e 186.a, impartite dai Reverendi Sacerdoti don Pettuello, don Brini, don Valentinelli. Tema trattato: « La creazione del mondo ».

Da PALMANOVA

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

19) — Come fu annunciato, il chiarissimo Direttore didattico A. Lazzarini all'Istituto Fascista di Cultura parlò sul tema: « Raffronti folkloristici ».

Premesso, con forma briosa, che egli andava, per la natura stessa dell'argomento, di palo in frasca, il conferenziere passò in rassegna i principali giochi di fanciulli, e si soffermò su quello del « Campo » spiegandone l'origine egiziana. Dopo aver ricordato alcune « filastrocche » e dopo aver passato in rassegna le carte da gioco, spiegando anche di queste il probabile significato, citò varie credenze e tradizioni e leggende che mise in rapporto con quelle di altri paesi. Indi parlò della sagra nordica di Eleonora e della leggenda del « Miluc dès magnis » che mise in riscontro con la religione dei Galli. Per convalidare le sue opinioni il conferenziere si valse del parere sugli studi demopsicologici del Corso del De Gubernatis, del Basile e di altri autori.

Finì la sua piacevole e dotta conferenza con un saluto a Dante, il cui spirito altissimo, secondo la leggenda del nostro popolo, aleggia ancora sulle rupi di Duino e nella cava roccia di Tolmino.

Il pubblico numeroso applaudì calorosamente il conferenziere.

La conferenza di stasera martedì, ricorrendo in tale giorno la festa di San Giuseppe, resta sospesa.

Da CORDOVADO

L'ASSEMBLEA DELLA LATTERIA

(19). — Domenica nella sala del Municipio con l'intervento di quasi tutti i soci si è riunita l'assemblea annuale della Latteria Turnaria per l'approvazione del Bilancio e per procedere alla nomina delle cariche sociali.

Dopo una relazione del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci, su proposta del probiviro rag. Giuseppe Zigiotti l'Assemblea ad unanimità approva il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea della Latteria Turnaria di Cordovado, visto le risultanze del Bilancio a tutto il 31 dicembre 1928, sentite le relazioni del Consiglio d'Amministrazione, dei Sindaci oltre che approvare il bilancio stesso esprime un voto di plauso al Consiglio d'Amministrazione e ne propone la conferma in carica anche per l'anno 1929 ».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

STAZIONE DI MONTA EQUINA

(19). — Il giorno 17 corr. si è aperta la stazione di Monta Equina.

Vi funzioneranno gli stalloni: « Lulustrucu » di razza Percheron, Napolitano, Mattughe di razza Lipizzana « Fogu de Usini » (stallone selezionato) di razza sardo-araba.

Gli allevatori sono invitati ad inscrivere preventivamente le giumente durante l'orario di servizio presso la stazione di monta, sita nei locali dell'Istituto Falcon Vial in Viale Savorgnano.

Da RAGOGNA

ALL'O. N. BALILLA

(19) — Sono state versate al Comitato comunale dell'O. N. Balilla: dal signor Gregorio De Monte fu Valentino L. 30 — dal signor Ermanno Blasutta, 25 — dal signor Ferruccio Pividori, 5.

Da TRICESIMO

AL PATRONATO SCOLASTICO

(19). — Al Patronato Scolastico di Tricesimo pervennero le seguenti offerte per onorare la memoria della compianta signora Emilia Ferigo: Famiglia Ferigo L. 200 — dott. Felice Coiazzi L. 10.

La politica tributaria del Governo Nazionale Fascista in relazione agli sgravi delle Imposte e Tasse

Fra i più gravi ed importanti problemi affrontati dal Governo Fascista, indubbiamente degno di rilievo è quello che si riferisce alla complessa materia tributaria.

Il concetto dell'alleviamento apparisce a base della politica fiscale, ma non può non rilevarsi che al raggiungimento di tale, deve anche concorrere la buona volontà dei contribuenti, giacchè la riduzione delle aliquote presuppone non solo l'adeguazione dei tributi e redditi reali, ma sopratutto la eliminazione di qualsiasi forma di evasione.

Solo quando l'educazione tributaria avrà raggiunta la sua perfezione, si potrà attuare in pieno l'auspicato sgravio tributario, che logicamente presuppone il concorso di tutti i possessori di redditi, secondo la capacità contributiva di ciascuno, concorso che eliminerebbe la necessità di alte aliquote e di altre forme d'inasprimento fiscale, che inderogabili necessità di bilancio possono reclamare.

Il Governo Fascista nulla ha trascurato e trascura per il raggiungimento di tal fine, e le stesse recenti leggi sulle evasioni e sulle penalità ne rappresentano una prova, giacchè con esse altro in sostanza non s'intende che richiamare i contribuenti all'adempimento del loro dovere.

Ad onta di queste e di altre considerazioni generali, stà il fatto, imponente per se stesso, che, dall'esercizio 1924-1925 ad oggi, come può risultare da dati ufficiali, gli sgravi tributari attuati raggiunsero la cospicua cifra 3.647.535.000, da cui detraendo 854.000.000, dipendenti da maggiori introiti per nuove imposte ordinarie, rimane la imponente cifra di 2.730.535.000, costituente il considerevole beneficio concesso in questo periodo ai contribuenti.

Dato assai eloquente e che dimostra quale sia al riguardo il saggio ed illuminato intendimento del Governo, intendimento che è sacrosanto dovere assecondare, col coscienzioso adempimento da parte di tutti del proprio dovere tributario.

Non sarà pertanto inutile rammentare, sia pur sommariamente, quanto in questo importante campo il Governo Fascista abbia già fatto, ed all'uopo accennerò soltanto ai principali sgravi applicati.

Imposte dirette

RICCHEZZA MOBILE — Notevoli sono state le riduzioni delle aliquote della Ricchezza Mobile dal 1922 in poi, come risulta dal seguente prospetto:

Cat. A (Interessi di capitali) — Da un massimo di L. 25.87 al 20 per cento.

Cat. B (Redditi industriali e commerciali) — Da un massimo del 20,10 al 14 per cento.

Cat. C - 1 (Redditi professionali) — Da un massimo del 18.80 al 12 per cento.

Cat. C - 2 (Redditi di rivalsa dei dipendenti privati) — Da un massimo del 12.83 al 9 per cento.

Cat. D (Assegni, stipendi, pensioni) — Da un massimo dell'11.07 all'8 per cento.

Un beneficio sensibile è stato concesso poi pei redditi minimi di Ricchezza Mobile, venendosi così incontro ai meno abbienti, ed infatti per i redditi di Cat. B e Cat. C - 1 i minimi imponibili tassabili rispettivamente di L. 534 e di L. 641 sono stati elevati a L. 2000.

Altre facilitazioni sono state concesse per i redditi da L. 2100 a L. 2500 per i quali si fa luogo a detrazioni gradatamente da L. 1000 a L. 200.

REDDITI AGRARI — I redditi agrari, che dall'anno 1925 e fino al 1.° luglio 1927, erano tassati con l'aliquota del 10 per cento nei riguardi del proprietario o del 5 per cento nei riguardi dei coloni sono stati ridotti rispettivamente al 5 e al 2.50 per cento.

FABBRICATI E TERRENI — Importanti agevolazioni in materia edilizia furono concesse col Regio Decreto Legge 8 marzo 1923 N. 695, agevolazioni che culminarono col Regio Decreto Legge 23 gennaio 1928 N. 20.

Con questo ultimo Regio Decreto è concessa la esenzione dalla imposta sui fabbricati e delle relative sovrimposte comunali e provinciali per il periodo di 25 anni ai privati, società ed enti che intraprendono la costruzione di case di civili abitazioni, anche se comprendono negozi, nonchè la sopraelevazione di edifici già costruiti ed agli Enti pubblici che costruiscono alberghi popolari.

L'esenzione compete alle costruzioni che saranno dichiarate abitabili entro il 31 dicembre 1935.

L'esenzione stessa è accordata anche alla ricostruzione di case dichiarate inabitabili ed agli alloggi che saranno ricavati dalla demolizione e ricostruzione di locali terreni già adibiti ad uso di negozi, botteghe, magazzini ed abitazioni infette e malsane.

Inoltre il beneficio fu esteso, con effetto 1° gennaio 1928, a quelle costruzioni che siano state iniziate posteriormente al 25 agosto 1925.

Indipendentemente dalle agevolazioni per le nuove costruzioni o sopraelevazioni la imposta erariale per i vecchi fabbricati è stata ridotta, da un massimo del 27.70 per cento al 7.50 per cento (tenuto conto della elevazione da un quarto ad un terzo della quota di detrazione accordata sul reddito accertato per la determinazione del reddito imponibile).

Per i terreni poi l'imposta erariale da un massimo del 10.50 è stata ridotta pure al 7.50 per cento.

* * *

Oltre alle importanti riduzioni di aliquote ed alle provvide esenzioni e riduzioni per le nuove costruzioni sopra accennate, è doveroso accennare agli altri sgravi e fra questi ricorderò i più importanti.

Per quanto si riferisce alla esenzione dei vari tributi a carico di una sola persona, deve esser ricordata la legge 14 giugno 1928 N. 1212, la quale stabilisce la esenzione per lire 100.000 di reddito complessivo dalla Imposta Complementare, di Ricchezza Mobile, dei fabbricati e terreni, della tassa consiliare, di famiglia ecc., insomma di tutti i tributi erariali comunali e provinciali e tasse scolastiche a favore degli impiegati e dipendenti, anche se pensionati dello Stato, civili e militari, di qualsiasi gruppo e categoria, compresi quelli delle aziende e dei servizi aventi ordinamento autonomo, nonchè gli impiegati e dipendenti, anche se pensionati, degli enti autarchici e parastatali, quando abbiano a carico sette o più figli di nazionalità italiana, nonchè a favore di privati contribuenti i quali abbiano dieci o più figli a carico, di nazionalità italiana, ovvero abbiano avuto dodici o più figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico.

Inoltre con Regio Decreto 10 novembre 1922 venne abolita la nominatività obbligatoria dei titoli e successivamente con Regio Decreto Legge 29 luglio 1925 fu abolita la imposta del 15 per cento sui titoli stessi.

Con altro Regio Decreto Legge 15 agosto 1925 N. 1802 venne concesso l'esenzione della imposta di Ricchezza Mobile sul soprapprezzo delle azioni di nuova emissione e completa il corollario di questo gruppo di provvedimenti il Regio Decreto Legge 20 settembre 1926 N. 1643 col quale furono adottati importanti provvedimenti di sgravio, come ad esempio il rimborso della imposta di Ricchezza Mobile per le Società anonime quando il bilancio di competenza risulti passivo; la esenzione della imposta stessa sugli interessi dipendenti dalle obbligazioni emesse dalle Province, dai Comuni, da altri Enti morali, dalle Società Anonime ed in accomandita per azioni; l'esenzione sugli interessi dei mutui in cartelle di qualsiasi somma concessi dagli Istituti di Credito Fondiario, l'esenzione sui sussidi, concorsi e contributi pagati dallo Stato, dalle Province, dai Comuni e da altri Enti pubblici, per fini di pubblico interesse o a titolo puramente caritativo.

Tasse

Con vari decreti venne abolita la tassa sulle vendite di lusso, di gemme, gioielli ecc.; le tasse turistiche, quelle applicabili con fascette ai vini, liquori specialità medicinali; la tassa sui conti d'albergo, le tasse sulle entrature dei tiri, stabilimenti balneari ecc.; le tasse sulle liberalità agli Enti di beneficenza; la tassa sulle biciclette, ma quello che rappresenta la più eloquente affermazione della politica economica finanziaria del Governo Nazionale, politica intesa sopratutto all'accrescimento e conservazione della ricchezza, alla continuità storica della Nazione, alla conservazione della famiglia, al risparmio, alla formazione e conservazione del capitale, che è poi la potenza produttiva della Nazione stessa, è il Regio Decreto Legge 20 agosto 1923 N. 1802 che ha abolita la tassa di successione del nucleo familiare.

Le aliquote precedentemente adottate, che raggiungevano altezze intollerabili, rappresentavano una forma di espropriazione forzata, e attraverso pochi passaggi valevano ad annullare anche cospicui patrimoni, la cui conservazione invece è necessaria per la ricchezza e prosperità della Nazione, scopo a cui il Governo Fascista oggi subordina ogni ramo della sua illuminata politica.

Altre notevoli agevolazioni sono state portate dal R. D. L. 12 agosto 1927 numero 1463.

Con esso la tassa di trasferimento degli immobili dall'8 per cento viene ridotta al 6 per cento e con effetto retroattivo per le tasse complementari o supplementari sugli atti sottoposti alla registrazione alla data di entrata in vigore del Decreto stesso; la tassa sulle iscrizioni ipotecarie ridotte rispettivamente da L. 2.50 per cento e L. 1 per cento, e da L. 1.25 per cento a L. 0.50 per cento; la tassa di scambio per quanto riguarda le costruzioni di immobili eseguite per conto di ditte od aziende commerciali od industriali è stata abolita e la tassa graduale sulle cambiali è stata opportunamente ritoccata.

* * *

Si può quindi bene affermare che il Governo Nazionale ha fatto finora tutto quanto era possibile per adottare quegli sgravi tributari che le attuali condizioni hanno permesso.

La via seguita anche in questa materia rappresenta un'altra affermazione di quella politica sana, illuminata e coraggiosa, che forse altre Nazioni ci potrebbero invidiare.

Ridurre, e così notevolmente, il gettito delle imposte, che rappresentano la base del pubblico bilancio, denota tutta la sicurezza del Governo responsabile nell'avvenire sempre più prospero del popolo, il quale unanime nell'imminente plebiscito, dovrà sentire il dovere di rispondere consapevolmente per i migliori destini dell'Italia risorta.

Rag. M. Scoccimarro

Attività Sindacale

L'assemblea del Sindacato Impiegati dipendenti da aziende commerciali

L'Unione provinciale Sindacati fascisti del Commercio comunica:

Giovedì 21 marzo alle ore 21 nella sala dell'Impiego Privato in via Beato Odorico da Pordenone, sono convocati in assemblea straordinaria, tutti gli appartenenti alle sottosegnate categorie:

Impiegati di Aziende Commerciali — Commessi di Negozio — Dipendenti di Agenzie di Spedizioni — Addetti agli studi professionali — Aiuto-pratici di farmacie — Addetti al commercio legnami, materiali tecnici, alimentari.

Sarà svolto il seguente ordine del giorno:

Inquadramento ed organizzazione delle varie categorie — Contratti Nazionali e proposta per i contratti provinciali — Plebiscito Nazionale.

L'assemblea straordinaria sarà preceduta dalle riunioni, presso questa sede dei seguenti direttori di categoria, come già stabilito in precedenza:

Mercoledì 20 c. m. alle ore 20.30: Riunione del Direttorio Provinciale degli impiegati dipendenti da aziende Commerciali.

Giovedì 21 marzo alle ore 20: Riunione del Direttorio dei Commessi di Negozio.

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI IMPIEGATI ESATTORIALI.

Venerdì prossimo giorno 22 corrente alle ore 13 precise sarà tenuta l'assemblea generale degli inscritti al Sindacato Provinciale Impiegati Esattoriali, col seguente ordine del giorno:

Elezioni del Direttorio del Segretario Provinciale — Plebiscito Nazionale.

SINDACATO IMPIEGATI DEL DAZIO CONSUMO

Gli impiegati del dazio ritardatari, sono invitati ad inviare d'urgenza la loro adesione, al Sindacato impiegati daziari presso l'Unione Sindacati, Piazzetta Valentinis, Udine.

Quelli che volessero intervenire di persona per chiarimenti o delucidazioni troveranno a loro disposizione il Segretario di categoria giovedì 21 marzo dalle ore 10 alle 12 alla sede di questa Unione.

Si fa presente nel contempo che il contratto d'impiego è già stato vagliato e quanto prima verrà discusso.

* * *

L'Unione provinciale di Udine, della Confederazione dell'Industria comunica:

CASSA MUTUA SIDERURGICA

Domenica mattina presso la Sede dei Sindacati Fascisti è stata tenuta l'assemblea dei soci della Cassa Mutua operai siderurgici presieduta dal rag. Gentile. E' stata fatta la relazione morale e finanziaria e si è proceduto alla elezione delle cariche sociali. La fine della discussione il rag. Gentile ha invitato gli organizzati ad affluire in massa alle urne, domenica prossima in occasione delle elezioni plebiscitarie per la nomina della Camera Corporativa.

ASSEMBLEA AL PASTIFICIO STORTI

Presieduta dal rag. Gentile è stata tenuta, domenica scorsa, l'assemblea degli operai del Molino e Pastificio Storti. Agli intervenuti è stato dispensato e commentato il nuovo contratto di categoria e sono state discusse alcune questioni di carattere salariale che saranno al più presto chiarite.

I presenti hanno aderito tutti ai Sindacati nominando Fiduciario di azienda l'operaio Carel Angelo.

Prima di chiudere l'assemblea il rag. Gentile ha raccomandato i presenti di accorrere in massa alle urne nelle prossime elezioni politiche.

CONVOCAZIONI

I membri del Direttorio Impiegati Metallurgici sono invitati ad una riunione che si terrà giovedì prossimo, 21 corrente mese alle ore 18 precise, presso la Sede dei Sindacati fascisti per prendere disposizioni riguardanti le elezioni plebiscitarie.

— I membri del Direttorio Impiegati Tessili sono invitati ad una riunione che si terrà giovedì prossimo, 21 corrente mese alle ore 18 precise, presso la Sede dei Sindacati fascisti per prendere disposizioni riguardanti le elezioni plebiscitarie.

— I membri del Direttorio operai gasisti sono invitati ad una riunione che si terrà giovedì prossimo, 21 corrente mese alle ore 18 precise presso la Sede dei Sindacati fascisti per prendere disposizioni riguardanti le elezioni plebiscitarie.

— Tutti i Fiduciari di Aziende Industriali sono invitati ad una riunione che si terrà giovedì prossimo, 21 corrente mese alle ore 18 precise, presso la Sede dei Sindacati Fascisti per prendere disposizioni riguardanti le elezioni plebiscitarie.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e salsiccia - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli o brodo - Capretto al forno - Contorno.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del prof. Fogolari

Davanti ad un bel pubblico, il quale con applausi di simpatia mostrò d'aver seguito e gustato la trattazione originale del noto conferenziere, il comm. Gino Fogolari, soprainterdente d'arte a Venezia, parlò da studioso, da animatore, da entusiasta di Jacopo Robusti, detto il Tintoretto.

La titanica opera del massimo pittore, vissuto dal 1518 al 1594 ed intensamente operante per tutta la lunga vita, ebbe rilievo di nuove osservazioni e di geniali apprezzamenti. Le numerose e belle proiezioni diedero all'elegante esposizione quell'aiuto che nel rapido cenno di cronaca non può avere il più pallido riflesso.

Il Tintoretto è, con Giorgione, Tiziano e Paolo Veronese, uno dei maestri che crearono la grande pittura moderna, e che formarono la gloria della scuola coloristica veneziana. Ma mentre gli altri pittori veneziani, diedero la maggiore importanza all'elemento coloristico e furono portati specialmente allo studio ed alla valorizzazione delle superfici, il Tintoretto, nel suo costante e mirabile sforzo di riunire in sintesi poderosa e magnifica le virtù coloristiche del Tiziano e quella plastiche di Michelangelo, riesce ad una pittura nella quale la prospettiva profonda, la ricchezza dei piani, l'audacia degli scorci acquistano l'espressione più varia e più viva. Egli ottiene massimamente gli effetti prospettivi con lo studio della luce e dell'ombra. Cosicchè una nuova serietà ed una severa magniloquenza sono nelle tele del Tintoretto, quali non si trovano in Paolo Veronese, che pare soltanto giocare con ricca fantasia leggiera nell'uso delle forti macchie di colore: Paolo Veronese, per il quale ogni soggetto pare soltanto un pretesto per scorrere arditamente e giolosamente tutte la gamma dei colori.

La serietà a volte tragica dei dipinti del Tintoretto si vede nella varietà grandissima della sua opera. Accanto a scene idilliache di soggetto mitologico o fantastico — nelle quali il nudo umano, specialmente femminile, occupa di sè tutta la composizione ed irraggia la luce che prima aveva richiamata sul candido bagliore delle carni — ecco le battaglie, come quella di Zara o di Lepanto, ecco la Crocifissione della scuola di San Rocco, ecco l'Ultima Cena, tutta spiritualità di luci intorno ile figure trasumanate, ecco la visione superba del Paradiso.

La fretta, la sommarietà del disegno, che anche Pietro Aretino e più di tutti il Vasari hanno rimproverato al Tintoretto, diventano in queste grandi opere un carattere essenziale, un merito, una gloria, quando si pensi che, nella vigoria della sintesi, l'equilibrio fra plastica e colore hanno dato all'arte del Tintoretto l'originalità, senza la quale l'arte è imitazione, cioè cessa veramente di chiamarsi e d'essere arte.

Grande e buono, il Tintoretto aveva scritto nel suo studio: «Il coolre di Tiziano; il disegno di Michelangelo». In questa che parve una formula d'imitazione, un'umile dedizione, egli trovò la sua via e la sua forza. Con questo studio creò un vasto poema pittorico, un mondo di figure divine, traducendo la musica della sua anima in armonia di linee e di colori.

GALESO.

L'inaugurazione del Ricreatorio domenicale Balilla

Domenica, alle ore 14, si è inaugurato nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il Doposcuola Ricreatorio Domenicale dei Balilla, organizzato dal Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale Balilla.

Presenziavano alla inaugurazione: il co. dott. Raimondo de Puppi presidente del Comitato Provinciale, il prof. cav. Carlo Fabbri dirigente l'Ufficio Cultura e Propaganda il prof. Petrucci Giovanni comandante della 302ª Legione Balilla e tutti i comandanti di reparti udinesi della giovane milizia.

Dopo brevi parole del prof. Fabbri furono proiettate delle films istruttive con sommo diletto dei giovinetti.

Mostra di ricami

Ieri sera, nella vasta sala delle Pubbliche Adunanze, in via Beato Odorico da Pordenone, si è chiusa la Mostra di ricamo e cucito con lavori eseguiti da signorine udinesi dopolavoriste che hanno frequentato il corso gratuito «Singer», indetto dal Dopolavoro.

I risultati ottenuti dal Corso di avviamento professionale sono davvero lusinghieri ed i lavori esposti, assai graziosi ed eseguiti con molta diligenza, testimoniavano del profitto raggiunto. Ciò torna ad onore, oltre che del Dopolavoro, anche delle dirigenti il Corso e delle brave alunne.

Queste utili e nobili iniziative, sopratutto volte alla migliore educazione delle ragazze del popolo, vanno seguite ed assecondate con molta simpatia e plauso. Ora si è iniziato un Corso d'insegnamento per lavori a maglia.

La licenza di P. S. pei commercianti

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente agli interessati la imprescindibile necessità che tutti coloro che non sono provvisti di licenza di P. S. provvedano a far pervenire al Municipio, agli effetti della vidimazione annuale delle licenze di commercio, il proprio certificato penale generale, ad evitare che per la mancata presentazione di detto documento incorrano nella perdita della licenza e conseguente chiusura dei negozi.

L'interessamento del Governo Naz. Fascista per la R. Scuola "Giovanni da Udine"

Le pratiche svolte presso il R. Ministero dell'Aeronautica dal R. Commissario della Scuola comm. Calligaris, intese ad aggregare alla Sezione di Tirocinio per Meccanici-Elettricisti anche l'insegnamento teorico-pratico relativo ai motori di aviazione ed alle costruzioni aeronautiche, sono state, anche pér il vivo ed autorevole appoggio di S. E. l'on. Leicht, coronate da felice successo.

Infatti, S. E. il generale Italo Balbo, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, accogliendo la domanda della Scuola Industriale di Udine, dava disposizioni per l'immediato invio alla stessa di una serie di motori per aeroplani e dirigibili, coredati dai relativi accessori; di una serie di apparecchi di guida e controllo e dettagli di costruzione, nonchè di un completo apparecchio da caccia del tipo «SVA».

E' opportuno notare trattarsi di materiali in piena efficenza, che andranno ad arricchire le importanti officine e laboratori sperimentali annesse alla Scuola.

Quest'ultima, che con il cordiale e più largo appoggio del Comune, degli Enti locali e del R. Governo tende a rapidamente completare gli impianti che la renderanno uno dei più notevoli Istituti nazionali del genere, sta ultimando in questi giorni il Laboratorio di elettrotecnica, che riuscirà il più completo di quanti vantino le Scuole Industriali italiane, ed attende fra breve la visita di una Commissione di Ufficiali inviati dall'Ispettore Generale del Genio Militare per studiare la possibilità di impianti nella Scuola stessa per l'insegnamento della Radio Tecnica e della Radio Trasmissione.

Quanto accennato, nel mentre addita alla riconoscenza delle nostre maestranze l'opera dei due suddetti illustri parlamentari che tanto hanno a cuore il nostro Friuli, è nuova prova dell'interessamento e dei notevoli sacrifici del Governo Fascista verso la Scuola Industriale di Udine che, sotto la valorosa guida della Direzione e del Corpo Insegnante è destinata a creare non solo i capi-tecnici e capi-operai necessari alle industrie civili, ma anche quelle intimamente connesse alla difesa nazionale.

Le erogazioni della Banca Cattolica
Una lettera dell'Arcivescovo

Fra le erogazioni fatte in questi giorni a vari Enti di beneficenza, dalla locale Banca Cattolica, ve ne furono due di particolare importanza, per le quali S. E. Mons. Nogara ha diretto al Consiglio di Amministrazione di detta Banca la seguente lettera:

«Ringrazio assai del sussidio inviatomi a favore dell'Istituto Magistrale e della Giunta Diocesana, sussidio quant'altro mai opportuno ed utile.

«Sono due Istituzioni della massima importanza: importante l'Istituto Magistrale, che prepara le nostre insegnanti, alle quali spetterà in gran parte la formazione delle future generazioni e quindi l'avvenire della Nazione. E gode l'animo il sapere come il nostro Istituto Magistrale sia stato riconosciuto come uno dei migliori.

«Importante l'Azione Cattolica, che fa capo alla Giunta Diocesana; il Papa la raccomanda e la vuole ed è oggi ufficialmente riconosciuta dal Governo nel Concordato del Laterano.

«Sono però due Istituzioni che hanno grande bisogno di essere aiutate anche dal lato economico, e l'osa il Vescovo, a cui ricorrono, e che alla sua volta, purtroppo, difetta di mezzi.

«Sia pertanto ben venuta l'offerta della Banca Cattolica, che, coerente al suo nome, favorisce due ottime istituzioni cattoliche; siano grazie a coloro che hanno fatto questa assegnazione. Il Signore benedica e ricompensi e faccia altresì che gli affari dell aBanca prosperino sempre più, sicchè sia possibile dare un aiuto sempre più generoso a queste buone Istituzioni.

«Rinnovo le mie benedizioni».

L'Istituto Italiano di speleologia a Postumia ha iniziato la sua attività

Il nostro corrispondente da Postumia ci comunica che l'Istituto Italiano di Speleologia, creato in questi ultimi tempi dall'Azienda Autonoma di Stato delle R.R. Grotte Demaniali di Postumia, ha iniziato la sua attività intesa a dare il massimo sviluppo agli studi speleologici italiani.

La sede dell'Istituto è in via di sistemazione nel palazzo dell'ex Sottoprefettura di Postumia, al primo e secondo piano del quale sarà collocato il Museo Speleologico, annesso all'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione delle R.R. Grotte di Postumia, di cui è autorevole Presidente S. E. il senatore Luigi Spezzotti, ha nominato a Preside dell'Istituto il prof. Michele Gortani dell'Università di Bologna, a Direttore il cav. G. A. Perco delle R.R. Grotte ed a Coadiutore il cav. Eugenio Boegan di Trieste. A Conservatore del Museo Speleologico è stato nominato il professore Raffaele Battaglia, docente della Università di Padova.

Allenamenti per pugili

Il Dopolavoro sportivo di Udine comunica:

I seguenti pugili sono invitati agli allenamenti per la riunione che si terrà a Cividale sabato 23 corrente:

Gheller — Coceancig — Ferugl'o — Mischis — Ronco — Antonutti — D'Agostino — Città — Suriano — Zucco — Trasanna — Virco — Mammolo — Piasenzotti.

Un incidente motociclistico

Luigi Minisini di anni 38, commesso, abitante in via Milazzo, è stato medicato all'Ospedale per ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, riportate cadendo dalla motocicletta. Guarirà in 7 giorni.

L'assemblea della Cassa rurale di Paderno

Domenica scorsa con notevole numero di intervenuti, si è riunita nel teatrino locale l'Assemblea generale della Cassa Rurale DDepositi e Prestiti.

Sul palcoscenico, intorno al tavolo presidenziale erano presenti il presidente signor Luigi Moschioni, Capo del 6.o Settore, il signor Rodolfo Bertoli, Vicepresidente, i consiglieri, i sindaci tra cui il capo sindaco rag. Pietro Rumignani, cav. Raimondo Gnesutta direttore dello Ufficio Postale di Chiavris e tutti i membri del Consiglio.

Aperta la seduta cui partecipò pure il Parroco Vicario Foraneo don De Toni, il Presidente signor Moschioni diede lettura della ampia e lucida relazione sull'opera svolta dalla Cassa Rurale durante l'ultimo esercizio, che è il 32.o della Cassa stessa. Chiuse auspicando ai migliori destini della Patria retta oggi dall'Uomo assegnato dalla Provvidenza alla Nazione per guidare il cammino della nostra gente. Data lettura del bilancio furono approvati alla unanimità le relazioni e il bilancio e la Assemblea votava quindi unanimemente la rielezione delle cariche agli uscenti.

Dopo altre delucidazioni il signor Moschioni ricordava i presenti che la prossima domenica hanno luogo le elezioni plebiscitarie. Dava ampie spiegazioni sul come votare ed esortava caldamente i presenti a compiere tutti il loro dovere di italiani.

Alle parole del Presidente faceva seguito il Parroco don De Toni che dopo aver espresso tutto il suo compiacimento ed il suo plauso per l'opera svolta dai dirigenti e dai soci della Cassa Rurale, aggiungeva elevate e vibranti espressioni per le prossime elezioni. Ricordava il dovere preciso di tutti gli italiani del voto e quello particolare dei cattolici che attraverso il voto danno la loro piena adesione al Governo Nazionale che metterà in atto il Concordato e il Trattato lateranense e imprende la sua nuova opera sulla felice soluzione della questione romana. Aggiungeva la sua calorosa raccomandazione e chiudeva rinnovando il suo plauso e il suo augurio. Il Reverendissimo Parroco fu lungamente applaudito.

L'Assemblea quindi si scioglieva nella più viva cordialità e il Consiglio si radunava per i suoi lavori.

Per l'Asilo di Sant'Osvaldo

A favore dell'Asilo «Vittorio Emanuele III.» in Sant'Osvaldo, sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto frazionista G. B. Cossio: hanno offerto L. 1 ciascuno: Pietro Brribin — Federico Modonutti — Giuseppe Rigo — Amedeo Martinelli — Serafino Valle — Italia Zuliani — Dante Tavano — Amedeo Querini — Giacomo Basello — Giovanni Bertoli.

L. 2 ciascuno: Luigi Rigo — Luigi Benedetti — Mario Modonutto — Agostino Bonessi — Quinto Franzolini — Giona Romanelli — Italio Rigo — Pietro Castellani — Luigi Marcolini — Liberale Visentin — Eugenio Burlon — Leonardo Totis.

L. 5 ciascuno: Luigi Paolini — Luigi Pietro Collovich — Attilio Dominissini — Giuseppe Romanelli — Fratelli Degani — Remigio Del Toso — Pietro Bertoli — Giovanni Ferugl'o — Ettore Modonutti — Fortunato Pozzo — C. Rocco — N. N.

L. 10 ciascuno: Enrico Cossio — Aurelio Malagnini — L. 3 ciascuno: Giovanni Gobbo, Beniamino Bertossi — L. 4 Bortolo Turrini — L. 3: Famiglia Berlasso, Umberto Piacenzotti, Pio Voretoni, Guglielmo Degano — L. 0.50 Luigi Fontanizza.

Inoltre, sempre a favore dell'Asilo ha offerto L. 10 per onorare la memoria del Genitore il signor Gioacchino Bassi.

Funebri Bassani

Ieri, nel pomeriggio, alle ore 14, furono rese solenni onoranze alla Salma del compianto signor Massimo Bassani, spentosi nella tarda età di 86 anni dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed all'onesto lavoro. Per la sua lunga permanenza a Udine, Massimo Bassani ben poteva considerarsi nostro concittadino e come tale era amato per la sua affabile bontà e rettitudine. In gioventù fu prode soldato della Patria e prese parte alle battaglie del 1860 e del 1866.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto, in via Mercatovecchio. Sull'autovettura funebre recante la bara, ivi deposta dagli intimi di famiglia, posava un'unica corona con la scritta: «Famiglia Benedetto e Raffaele Gentilli» e ciò perchè i congiunti, in omaggio alla volontà del Defunto, avevano dispensato dall'inviare fiori.

Reggevano i cordoni il cav. Giuseppe Conti Presidente della Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, il dottor Marzuttini, il sig. Giacomo Sinigaglia, il signor Benedetto Gentilli, il signor Giuseppe Morpurgo di Venezia e il signor Guido Pandolfi di Milano.

Seguivano il feretro il Rabbino, i figli, la figlia col consorte signor Leone Morpurgo, altri congiunti, la bandiera della Società dei Reduci portata dal garibaldino signor Mascherin, il personale dei negozi e del laboratorio, un lungo stuolo di signore e signori, reduci e cittadini di ogni ceto.

Alla memoria del benemerito cittadino e patriota mandiamo un riverente saluto; alla vedova, alla figlia, ai figli e agli altri congiunti la espressione delle più sentite condoglianze.

Dopolavoro Sportivo Udinese

Tutti i corridori appartenenti al Dopolavoro Sportivo Udinese - Sezione Ciclismo - sono invitati a presentarsi a questa sede in via Villalta 14, Palazzo Trento, per provvedere immediatamente a richiedere la rinnovazione della tessera dell'U. V. I. Per tale rinnovo gli interessati sono tenuti a portare numero due fotografie non oltre la corrente settimana.

Stato Civile

del 17 e 18 marzo 1929.

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 7

Matrimoni

Liberale Enrico maniscalco con Tuzzi Emma casalinga — Casarsa Ernesto meccanico con Montiglio Teresa casalinga — Viviani Giovanni maresciallo con Pessi Umbertina sarta.

Morti

Costantini Paolo Antonio fu Pietro di anni 78 fonditore — Frank Borghesi Emma fu Venceslao di anni 48 civile — Feruglio Teresa di Aldo di mesi 4 — Bassani Massimo fu Lazzaro di anni 86 commerciante — Quendolo Valter di Antonio di mesi 17 — Berton Giovanni fu Giuseppe di anni 75 agricoltore — Del Fabbro Notalina di Augusto di anni 1 — Basaldella Leda di Francesco di anni 28 casalinga — Frassini Vilma di mesi 3 — Bertolutti Valentino fu Antonio di anni 44 bracciante — Tolloi Regina di Massimo di anni 19 casalinga — Belessi Leo di mesi 5 — Novelli Settimio fu Carlo di anni 71 albergatore — Caravita Anselmo di Luigi di anni 47 — Visintini Libera in Polonio fu Daniele di anni 47 casalinga.

Fra Libri e Riviste

Il successo di un libro per le scuole

In questi giorni è uscita la terza edizione di un commento dell'«Ettore Fieramosca» del glorioso D'Azeglio; commento curato con amore e acutezza di osservazioni dal prof. Emanuele Fabbrovich del nostro Ginnasio-Liceo e dal prof. Luigi Coli di Parma: che il commento valga veramente ed incontri è dimostrato dal fatto che in meno di tre anni si è giunti alla terza edizione (1).

Questa edizione, corretta ed ampliata, ci mostra i veri pregi del lavoro: una prefazione schematica sul «D'Azeglio uomo, artista, scrittore»; note numerose a ogni pagina, acute osservazioni, e a fine di ogni capitolo un sommario estetico sul capitolo precedente crediamo questa una innovazione utilissima, per far comprendere al giovane che di per sè poco ragionerebbe nei primi anni di studio, dove sono e dove non sono le bellezze d'arte.

I commentatori mostrano ai giovani i pregi del lavoro ma ne fanno osservare anche le mende, e numerose, con pazienza ed amore.

Notiamo anche qualche scoperta letteraria: i nomi dei campio di Barletta, sia gli italiani che i francesi, in base a ricerche e presso il Guicciardini, il Carpesani, il Giovio, ecc. sono alquanto mutati e dati nella loro reale struttura: Fanfulla ad es. è riconosciuto per parmigiano (e non di Lodi).

In questo commento, per concludere, la perfetta conoscenza letteraria e l'indagine storica danno la mano alla sciolezza e al patriottismo, del quale sono inpregnate gran parte delle note.

Ecco il distacco dei commentatori dal pubblico:

«Amino i giovanetti l'Italia, cui Dio volle dar dono di bellezze peregrine, e, sempre rinnovellantesi, dal dolore seppe risorgere e farsi grande. L'amino col cuor di Fieramosca che tanto seppe difenderla in tempi di trista vergogna; di Fieramosca che, durante il nostro risorgimento, destava fremiti di ardimento e di generoso entusiasmo... I giovinetti ricordino; e se le fortune della Patria lo richiedano sappiano emulare la fede egli ardimenti dei nobili campioni della Disfida».

A un libro simile ben giustamente sorride il successo. Ci congratuliamo col nostro collaboratore prof. Fabbrovich e col suo collega.

P. G.

(1) D'Azeglio: «Ettore Fieramosca», con prefazione e commento di L. Coli ed E. Fabbrovich — Società Editrice Dante Alighieri, Roma, terza edizione.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 19 marzo 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.54	758.17	759.19
Pressione al mare	769.85	763.16	759.54
Temperatura	6.1	16.4	6.0
Umidità (0-100)	69	32	53
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del cielo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,0
Temperatura minima: 1,8
Acqua caduta: mm. 0,6

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: Vasta area anticiclonica su tutta l'Europa con massimo dai Carpazi al Baltico. Basse pressioni sul Marocco e sull'Egitto.

Probbilità: La distribuzione delle alte pressioni dell'Europa centrale, che si protendono sul bacino mediterraneo, mantengono sull'Italia un regime di venti settentrionali sulle regioni superiori e medie della penisola, di venti orientali sulle isole e sul basso Tirreno. Qualche annuvolamento si verificherà sulle isole e sulle regioni meridionali. La temperatura si manterrà quasi invariata. Il mare sarà alquanto agitato lungo le coste insulari e nell'Jonio.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.85 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.45 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.30.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.30 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile